

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 855.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale;
Classificata: 150 - Della stampa: 100 - Radiotele;
spettacoli: 1.150 - Cronaca: 1.100 - Necrologi;
L. 130 - Finanziaria: Banche L. 100 - Legali;
L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via del Parlamento 9

ULTIME

L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABONNAMENTO		Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.000
RINASCITA		7.250	3.750	1.250
VIE NUOVE		1.400	1.000	500

Conto corrente postale 1/29755

UNA FOLLA DI PARIGINI HA ACCOLTO IL PRIMO MINISTRO A ORLY

Grande soddisfazione in Francia per il successo dei colloqui di Mosca

«Questi viaggi sono indispensabili per la pace» ha dichiarato Guy Mollet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Abbiamo visto Mollet, di ritorno da questi negoziati sui mezzi diretti più entusiastici. A fine dicembre del '55, i tre ministri che affermano che c'è di nuovo sarebbe utile, ma non si è detto che questo coinvolgimento sia stato fatto — egli ha detto — la voce un po' emotiva, mentre la gran mole dell'Armada s'avvia agli

imposte e le pressioni che i francesi hanno dedicato ai colleghi di Mosca più favorevoli, come i commerci e i porti, erano diretti più entusiastici. A fine dicembre del '55, i tre ministri che affermano che c'è di nuovo sarebbe utile, ma non si è detto che questo coinvolgimento sia stato fatto — egli ha detto — la voce un po' emotiva, mentre la gran mole

dell'Armada s'avvia agli

imposte e le pressioni che i francesi hanno dedicato ai colleghi di Mosca più favorevoli, come i commerci e i porti, erano diretti più entusiastici. A fine dicembre del '55, i tre ministri che affermano che c'è di nuovo sarebbe utile, ma non si è detto che questo coinvolgimento sia stato fatto — egli ha detto — la voce un po' emotiva, mentre la gran mole

dell'Armada s'avvia agli

I VEDOVI DELLA GUERRA FREDDA
IL POPOLU

IL COMUNICATO SUGLI INCONTRI FRANCO-SOVIETICI

«Nessun accordo sui mezzi per risolvere i problemi europei»

Nessun accordo a Mosca alla fine dei colloqui franco-russi

Le righe in grassetto indicano le voci di Mallet e del Credine, sia a destra che a sinistra

Il Messaggero di Roma

CONFIRMATO IL FALLIMENTO DELL'INCONTRO FRANCO-RUSSO

Nessun accordo a Mosca sui problemi dell'Europa

Constatato nella dichiarazione finale

Il disaccordo sulla soluzione dei problemi europei

Ecco come ieri Popolo, Tempo, Messaggero e Corriere della Sera hanno «informato» i loro lettori sulla conclusione dei colloqui di Mosca. Il socialdemocratico Mattioli ha salutato con soddisfazione l'incontro di Mosca e Mollet ha detto che i pessimisti possono considerarsi delusi. Ma, aggiungono noi, conservano la faccia di bronzo

Hungar. E affermato che allo stesso livello.

Ripetendo in inglese la brevità di tutte le Francia quasi come la fine della guerra d'Algeria non è cadere nell'ipotesi.

Atteso fin dalle tre di una

folla di nomini politici, fotografi, giornalisti, militari, il presidente del Consiglio francese è apparso per primo sulle scale ariate, argentea, è sceso

quasi di corsa sventolando il suo leggero soprabito nero ed è finito delle braccia della consorte e della figlia che erano venute ad attendere a Orly. Poi, è stata la volta delle strette di mano a Ramadier, Giscard, Gilbert Jules e a numerosi membri dell'Ambasciata sovietica di Francia.

Guy Mollet, benché stanco alla vista di Ramadier, non ha potuto fare a meno di dire: «Come già qui?» riferendosi alla comitazione fra Bulganin e il ministro delle finanze.

E' la battuta che apre le confidenze. Quasi trascinato dai giornalisti, il presidente del Consiglio si porta davanti ai microfoni e, dopo essersi informato sui recenti scoperti aereo, dice: «Al mio ritorno sul suolo di Francia le mie preime dichiarazioni saranno brevi. Non che io non abbia molte cose da dire, ma semplicemente perché mi auguro di fare una dettagliata relazione delle mie conversazioni prima di tutto al presidente della Repubblica e poi al consiglio dei ministri. Tuttavia, fin d'ora, posso permettermi di dire che generalmente non ho avuto nulla di nuovo, già fatto oggi, quando ho ricevuto il comunicato. Inutile dire che la stampa francese dal caos delle al-

grandi riflessi sul processo di distensione in corso nel

ripieno di polemiche, mentre il paese è più indispensabile alla distensione per il nuovo passo. Certamente c'è stato un avanti compiuto verso la linea di sfiducia nel confronto del conformismo, ma ogni volta che ci troviamo di fronte al distenso, possiamo trovare di fronte a un peggioramento della situazione.

Inutile dire che la stampa francese dal caos delle al-

grandi riflessi sul processo di distensione in corso nel

ripieno di polemiche, mentre il paese è più indispensabile alla distensione per il nuovo passo. Certamente c'è stato un avanti compiuto verso la linea di sfiducia nel confronto del conformismo, ma ogni volta che ci troviamo di fronte al distenso, possiamo trovare di fronte a un peggioramento della situazione.

Inutile dire che la stampa francese dal caos delle al-

Sferzante risposta di Tito al segretario del Labour Party

Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenya

Belgrado, 20. — In una lettera aperta a Morgan Philips, pubblicata stamane dalla *Borba*, il segretario della Federazione dei lavoratori della Jugoslavia, Vlajovic, ha ammonito il segretario del Partito laburista britannico a non giustificare le accuse di corruzione, e gli altri dirigenti laburisti che sarebbero detenuti nel URSS e nelle democrazie popolari. Morgan Philips, affacciata nella sua lettera che la Jugoslavia scriva piano piano verso le vecchie catene strade.

Vlajovic risponde testualmente: «È stato Morgan Philips a indicarmi che dovevo comprendere che gli inglesi verificavano nuove situazioni e che c'è in atto un grande processo di sviluppo delle forze socialiste internazionali». Alla fine della sua lettera, Vlajovic scrive che Phillips facebbe meglio ad interessarsi un po' di più della situazione a Cipro e nel Kenya e nota che i laburisti inglesi hanno adottato un atteggiamento di passività verso questi due problemi.

L'URSS per l'ammissione del Giappone all'ONU

Washington, 20. — Istituita, a capo della delegazione giapponese ai negoziati nippo-sovietici conclusisi con un accordo per la pace, ha dichiarato lei sei a Washington che da parte sovietica c'è detto di voler appoggiare l'ammissione del Giappone alle Nazioni Unite dopo il risultamento di relazioni diplomatiche.

Kono, il quale ha fatto triple dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo un colloquio con il Segretario del Comune di Napoli.

Rinvenuta cadavere a due mesi dalla morte

Il macabro ritrovamento a Bressanone - Il corpo era in avanzato stato di decomposizione

BRESSANONE, 20. — Indiziaria, è in corso un'inchiesta per appurare la causa del decesso, che probabilmente risale a oltre due mesi fa.

Intossicazione collettiva ad un pranzo nuziale NOVARA, 20. — Quindici persone sono rimaste avvelenate oggi durante un banchetto nuziale ed hanno dovuto essere trasportate allo ospedale. Ottanta commenti erano presenti nella cestina dell'agente Mario Corri, in frazione Sparadella, Bressana, per le nozze delle figlie. Per il pranzo, gli invitati si preparavano a lasciare la mensa, quando 15 di essi, tra cui i due sposi, venivano colti da acuti dolori.

Sfondata la porta della stanza essi hanno trovato nel letto, tra le lenzuola, il cadavere quasi completamente scarificato della donna.

Da parte dell'autorità giu-

comunisti jugoslavi condannato nel gennaio dell'anno scorso a dieci mesi di reclusione per aver svolto propaganda ostile alla Repubblica jugoslava.

Con un tono che ricorda quello usato da Gaitskell durante il piano londinese di Bulgaria e Kuscev, a proposito dei socialdemocratici che sarebbero detenuti nel

URSS e nelle democrazie popolari, Morgan Philips, affacciata nella sua lettera che la Jugoslavia scriva piano piano verso le vecchie catene strade.

Inutile dire che la stampa francese dal caos delle al-

grandi riflessi sul processo di distensione in corso nel

ripieno di polemiche, mentre il paese è più indispensabile alla distensione per il nuovo passo. Certamente c'è stato un avanti compiuto verso la linea di sfiducia nel confronto del conformismo, ma ogni volta che ci troviamo di fronte al distenso, possiamo trovare di fronte a un peggioramento della situazione.

Inutile dire che la stampa francese dal caos delle al-

PROMETTEVA LAVORI DAL COMUNE DI NAPOLI

Arrestato un candidato di Lauro per truffe ad appaltatori edili

NAPOLI, 20. — Un noto espONENTE lauro, candidato col

27 al Consiglio comunale della lista «leoni e corona», è stato arrestato per truffe edilizie.

Si tratta di tale Salvatore Cernia, abitante in via Solaro a 14.000.

Ecco: «Lo che hanno portato all'arresto, svoltosi in modo altamente drammatico.

Fin dall'anno scorso, con lo stesso sistema dell'ingegner

Giuseppe Punzo, presenta-

to alla polizia una denuncia

contro il Cernia, asserendo che quest'ultimo aveva truffato la somma di mezzo milione, pro-

mettendosi in carbo appalti

in colloquio con il Segretario del Comune di Napoli.

Tali appalti gli sarebbero sta-

concessi a breve scadenza

Ma il tempo trascorse senza

che il Cernia si vedesse aggredito.

Per questo anche la «entità

comunale» si sentì costretta a

far intervenire la polizia a fondo nell'accertare la responsabilità di

coloro che al Cernia diedero cre-

denza, e nelle cui buone grazie

era stato ricatto il Cernia.

Era appena pronto che gli

agenti erano alla sua porta il

Cernia, che sapeva quello che gli era accaduto, raccolse il

Giuseppe Punzo, e per indurre

lui a parlare, gli fece credere

che il suo nome era stato

menzionato in un articolo

di un giornale di provincia.

Il Cernia, che si sentiva

minacciato, si presentò al

commissario prefettizio o

per peggiorare il suo

stato di salute, e fu arrestato.

Per quanto non vi siano te-

stimenti diretti della scena

del delitto, il Consiglio

nazionale della DC ha deci-

so di non voler più

rispondere alle accuse

del Cernia.

Per quanto non vi siano te-

stimenti diretti della scena

del delitto, il Consiglio

nazionale della DC ha deci-

so di non voler più

rispondere alle accuse

del Cernia.

Piuttosto, si è decisa a

non voler più

rispondere alle accuse

del Cernia.

PIETRO INGRAZIO, direttore

Antonio Cappa, direttore

Stabilimento Tresi e Sisa

Via IV Novembre 145 - Roma

L'Unità autorizzazione e consenso

murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

vaglio di Adenauer e quello di Mollet, dopo l'incontro di Londra, la posizione dei ministri italiani non solo appare anacronistica e persino grottesca, ma tale da danneggiare gravemente gli interessi nazionali del nostro paese.

E' come se tutta la politica internazionale fosse vista ormai nel nostro Paese soltanto sotto l'angolo visuale di una meschina disputa elettorale; come se i nostri governanti temessero di non poter rubare qualche voto ai comunisti se un ministro democristiano o addirittura il presidente del Consiglio potesse andare nella Russia bolscevica e magari tornarne vivi.

L'Unione Sovietica, ha continuato Pajetta, ha acquistato dalla Birmania e ha richiesto macchine all'Inghilter